

OMEOSINERGIA e  
CEFALEE  
AMAL

Genova 23 maggio 2015



**Medico Chirurgo**  
**Specialista in Fisioterapia**  
**Medico Esperto in Omeopatia 3356446097**

L'Omeosinergia è una Medicina biologica che si colloca al di là dell'allopatia, dell'omeopatia, dell'omotossicologia.

La parola Omeosinergia si compone di tre parti.

## 1) OMEOS:

In base a tale principio biofisico di risonanza, noi attiriamo persone, comportamenti, atteggiamenti, emozioni, ecc. simili a noi al fine di poterci riconoscere su come effettivamente siamo, su come ci comportiamo spesso senza rendercene conto.

2) SIN: il suffisso sin, invece, riguarda e s'incentra sulla 6° legge dell'Omeosinergia, per la quale tutto è perfetto, tutto è armonico ad un progetto, ad un disegno, alla Vita.

Grazie a tale legge non può esistere l'errore, lo sbaglio, né la sfortuna:

esistono solo esperienze che, se accettate, vanno portate avanti;  
se rifiutate, vanno riconosciute per poi essere cambiate.

*Nella vita ogni persona*, in base al suo livello di consapevolezza *sta facendo il massimo che può*, c'è la perfezione nel tutto, tutto è armonico ad un progetto, ad un disegno, alla Vita.

3) Infine l'ENERGIA. Dalla fisica sappiamo che la materia non è altro che energia solidificata.

L'energia vibra costantemente, muovendosi in onde. Le onde vibrano a velocità diverse, producendo diversi gradi di densità.

L'energia che fluisce all'interno del corpo umano è un'energia informata e cosciente (energia sintropica).

L'Omeosinergia presenta tre cardini:



1) La BENATTIA. La “malattia” in realtà è un meccanismo di difesa atto a neutralizzare i veleni i più svariati (chimici, fisici, elettromagnetici, psicologici, iatrogeni, ecc.) che vengono introdotti nell'organismo.

La malattia è una risposta biologica sensata, per cui tutti i sintomi (fisici, emozionali, mentali) sono spie di una una sofferenza più profonda che il nostro corpo ci segnala.

Alla base di ogni “malattia” esiste una “non-accettazione”, il rifiuto di un’esperienza;  
questo genera uno stress che, con la partecipazione del sistema neurovegetativo, si somatizza in una parte del corpo che funge da “bersaglio”, con un vero e proprio “linguaggio degli organi”.

La malattia diventa quindi una “Benattia”.

2) La CONSAPEVOLEZZA. La Medicina Omeosinergetica ha come obiettivo principale lo scoprire perché un paziente si ammala, dando un significato alla malattia per dare un senso alla storia del nostro paziente.

3) II TEST KINESIOLOGICO OMEOSINERGETICO (OMEOSKINTEST). Consiste nel trovare il muscolo più idoneo del paziente per potere eseguire il test e tararlo con la nostra forza.

Viene utilizzata la tecnica dell'O-RING (pollice unito o all'indice, o al medio o all'anulare o al mignolo).

l'omeoskintest è un metodo che permette al terapeuta  
di accedere al livello non cosciente del paziente,  
cioè di entrare in risonanza con lui.

L'Omeosinergia poggia il suo corpus su sette leggi. Le sette leggi dell'Omeosinergia sono:

**PRIMA LEGGE: “Il simile attira il simile”** (legge della risonanza-specchio);  
se c'è rifiuto dell'esperienza, se si cade nel giudizio, nella critica o nell'aspettativa si passa alla



SECONDA LEGGE: “Ogni sofferenza nasce dal rifiuto dell’esperienza”;

Tutto quello che viene definito come malattia nasce da questo rifiuto.

TERZA LEGGE: ogni sintomo viene vissuto come una malattia (“un male a te”) e ne abbiamo conseguentemente paura; manca la fiducia grazie alla quale ogni sintomo non è un problema: “la malattia è una “benattia”.

QUARTA LEGGE: “Ciò che non impari con la consapevolezza lo impari con la sofferenza”.

QUINTA LEGGE: la mancanza di consapevolezza porta a resistere, a lottare contro i sintomi.

**“Ciò a cui resisti, persiste”**: nasce così la cronicizzazione.

SESTA LEGGE: “Tutto è perfetto”, non esiste l'errore o il peccato; ogni persona ha dato e fatto il massimo che poteva fare e che può fare in questo preciso momento; ognuno attira le esperienze che gli servono per evolversi.

SETTIMA LEGGE: “Tutto è Uno”, la separazione è un’illusione. Tutto nell'universo è connesso in un unico, immenso, network. Ed applicando questa legge al rapporto di coppia: tutto deve condurre all'*unione*, come espressione del progetto animico per il quale abbiamo scelto di scendere su questo pianeta.

La vera guarigione quindi passa necessariamente per  
quattro fasi:

1) **REAGIRE all'emozione.** Ovvero vivere l'emozione.

Se non reagiamo non viviamo nel presente, nel qui ed ora, ma rimaniamo ancorati o nel PASSATO (spesso creandoci dei sensi di colpa) o ci proiettiamo nel FUTURO (spesso con le paure e con le ansie anticipatorie che il futuro ci crea).

Reagire vuol quindi dire vivere le proprie emozioni.



2) **SPECCHIO.** Il riconoscersi nell'altro ed in questo modo comprendere anche noi stessi.

Le malattie nascono in questa fase: nel mancato riconoscimento dell'altro per quello che è e per quello che rappresenta, ovvero il fatto che rappresenta noi stessi.

*“Ama il prossimo tuo perchè è te stesso!”*

3) **ACCETTAZIONE.** Accettarsi nell'altro: accettare l'altro per accettare noi stessi.

4) **SERIETA'**. Rappresenta l'operatività, cioè come mettiamo in pratica i tre punti precedenti.  
Ovvero la coerenza di operare scelte congruenti al nuovo stato raggiunto.

Se manchiamo in questa fase somatizzeremo sulle strutture localizzate topograficamente nel 4° Chakra (cuore, timo--->autoimmunità, polmone).

## Il SIGNIFICATO degli ORGANI e le CEFALEE.

In generale:

Quando è interessata la PARTE DX del corpo, vi è un riferimento alla famiglia d'origine (genitori, fratelli).

Quando è interessata la PARTE SX vi è un riferimento all'archetipo del partner.

Se la patologia si esprime in un ORGANO il problema è verso se stesso. Se si esprime in un VISCERE il problema è verso l'esterno, ovvero l'altro.

## CEFALEE da interessamento dei RENI:

Spesso sono emicranie o cefalee diffuse che possono accompagnarsi ad acufeni e/o a confusione mentale.

Emozione: paura verso se stessi, sentirsi persi, disorientati, destabilizzati. “Ho perso tutti i punti fermi della mia vita”.

CEFALEE da interessamento del FEGATO:  
Spesso localizzate al vertex, possono accompagnarsi  
a vertigini e/o fotofobia.  
Emozione: rabbia verso se stessi.

CEFALEE da interessamento della V.B.:  
Spesso localizzate al vertex, possono accompagnarsi  
a vertigini e/o fotofobia.  
Emozione: rabbia verso gli altri, prevaricazione.

CEFALEE da interessamento dello STOMACO:  
Spesso sovraorbitarie e/o con interessamento oculare,  
possono accompagnarsi ad astenia.

Emozione: sono troppo pieno di cose materiali da  
svolgere; questa esperienza mi è rimasta sullo  
stomaco.



CEFALEE da interessamento della MILZA:

Spesso sovraorbitarie e con interessamento oculare,  
possono accompagnarsi ad astenia.

Emozione: blocco nel liberarsi dalle energie del  
passato o da energie anomale (non dettate dal  
percorso animico) del presente. Metabolizza le vecchie  
tematiche legate all'anima.

CEFALEE da interessamento del PANCREAS:  
Spesso diffuse, possono accompagnarsi ad astenia.  
Emozione: non essere in grado di “digerire” le  
esperienze materiali.

CEFALEE da interessamento dell'INTESTINO

TENUE:

Spesso diffuse, possono accompagnarsi ad astenia.

Emozione: non riusciamo ad assimilare una situazione.

CEFALEE da interessamento del COLON:  
Spesso diffuse, possono accompagnarsi ad astenia.  
Emozione: non riusciamo a mandar via ciò che rimane  
dell'esperienza.

CEFALEE da interessamento delle OVAIE  
(mestruazioni):

Spesso localizzate alla nuca, possono accompagnarsi ad astenia diffusa ed a irritabilità.

Emozione: rifiuto del maschile. Ovaio dx: conflittualità verso il padre. Ovaio sx: conflittualità verso il partner.

## CEFALEE da interessamento del RACHIDE CERVICALE:

Spesso localizzate alla nuca, possono accompagnarsi a vertigini, nausea, acufeni, turbe del visus.

Emozione: tema della responsabilità ed in parte anche dell'ipercontrollo (più tipico in verità del rachide dorsale).

GRAZIE.